

**CONSORZIO TRA I COMUNI COMPRESI NEL BACINO
IMBRIFERO MONTANO DEL FLUMENDOSA**
con sede in Seui

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE

ORIGINALE COPIA

N. 6

Data **14 Settembre 2018**

CONVOCAZIONE : 1° 2°

OGGETTO: **RINVIO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 DELLA CONTABILITA'
ECONOMICO PATRIMONIALE E DEL BILANCIO CONSOLIDATO EX
D.LGS 118/2011 AI SENSI DEGLI ARTT. 232 E 233 D.LGS.267/2000**

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **quattordici**, del mese di **Settembre**, alle ore 12.00, presso la sede del Consorzio BIM del Flumendosa in Seui, regolarmente convocata, si è riunita l'Assemblea Consortile con l'intervento dei rappresentanti dei Comuni di:

N.	Comune	Presenti	Assenti	N.	Comune	Presenti	Assenti
1	ARITZO			14	ORROLI		
2	ARZANA			15	OSINI		
3	DESULO	Gianluigi Littarru		16	PERDASDEFOGU	Marcello Cannas	
4	ESCALAPLANO			17	SADALI		
5	ESCOLCA	Barbara Porcedda		18	SERRI	Marcello Cannas	
6	ESTERZILI			19	SEUI	Marcello Cannas	
7	GADONI	Francesco Maria Peddio		20	SEULO		
8	GAIRO			21	TALANA	Giglio Serra	
9	JERZU			22	TERTENIA		
10	ISILI			23	ULASSAI	Marcello Cannas	
11	LACONI			24	USSASSAI		
12	LANUSEI			25	VILLAGRANDE STRISAILI	Enrico Piroddi	
13	NURRI			26	VILLANOVA TULO		

Presenti n. 9 Assenti n. 17

Assiste alla riunione la Dott.ssa Katia Loi, in qualità di Segretario del Consorzio.

Assume la presidenza il Dott. Marcello Cannas, Sindaco pro tempore del Comune di Seui, il quale avendo constatato che il numero degli intervenuti rende legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

del Responsabile del servizio amministrativo-contabile, in ordine alla regolarità tecnica;

del Responsabile del servizio amministrativo-contabile, in ordine alla regolarità contabile,

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, come risulta da quanto riportato in calce alla presente.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

ATTESO che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

PRESO ATTO che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è entrata in vigore l'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art.80, comma 1, del D. Lgs. n.118/2011);

TENUTO CONTO che l'applicazione del nuovo ordinamento contabile ha determinato un forte impatto gestionale ed organizzativo sugli enti, con conseguente incremento del carico di lavoro non solo sul servizio finanziario ma in capo a tutti i servizi, in quanto richiede l'applicazione di nuove regole, la revisione dei processi lavorativi, l'adozione di nuovi schemi e di nuovi documenti contabili ed implica diverse competenze in materia contabile da parte degli organi coinvolti, con un notevole sforzo di aggiornamento normativo;

CONSIDERATO che, per i motivi sopra indicati, il D. Lgs. n.118/2011, modificato ed integrato dal D. Lgs. n.126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, in base al quale gli enti locali:

- dal 2015 applicano i principi contabili applicati alla programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D. Lgs. n.118/2011 (art.3, comma 1);
- dal 2015 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n.194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D. Lgs. n.118/2011, aventi funzione conoscitiva (art.11, comma 12);

RICORDATO che l'applicazione della riforma richiede obbligatoriamente agli enti:

La riclassificazione del bilancio sotto il profilo funzionale ed economico, necessaria alla predisposizione del nuovo schema di bilancio con il D. Lgs. n.118/2011, pur con funzione conoscitiva;

L'applicazione del principio di competenza potenziata a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art.3, comma 11);

Il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, funzionale all'adeguamento dello stock di residui attivi e passivi conservati nel conto del bilancio dell'esercizio 2014 alle nuove regole contabili (art.3, comma 7);

L'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

La costituzione del fondo pluriennale vincolato, quale strumento contabile atto a rappresentare lo sfasamento temporale tra il momento di acquisizione delle risorse e il loro impiego;

L'adeguamento del regolamento di contabilità e di tutti gli atti gestionali di natura contabile;

VISTI i commi 1 e 3 dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL che recitano:

"1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale".

"3. Nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato."

VISTO il comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL che recita: *"2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017."*

VISTO il comma il comma 3 dell'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL che recita:*"3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017."*

VISTA la Faq n. 30 del 18 aprile 2018 della Commissione Ministeriale per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (Arconet) che recita:

“Considerata la formulazione poco chiara dell’art. 232 del TUEL citato, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno disposto (come dispositivo da cui discende la volontà dell’organo) la facoltà di rinviare l’adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l’esercizio 2017, interpretando in tal senso l’art. 232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico. Si ricorda a tali enti che permane comunque l’obbligo di provvedere all’aggiornamento dell’inventario.”

VISTO l’operato di altri enti analoghi a questo;

DATO ATTO che questo consorzio non ha partecipato alla sperimentazione della nuova contabilità nell’anno 2014 e negli anni precedenti;

PREMESSO che la struttura organizzativa dei Consorzi dei Bacini Imbriferi Montani, la mole e la tipologia delle risorse e delle relative movimentazioni sono assimilabili a quelle di un ente con meno di 5.000 abitanti;

PREMESSO che la software house che cura i programmi di contabilità dell’ente si sta già attivando per la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale e dell’inventario secondo il piano dei conti patrimoniale di cui al D.Lgs 118/2011, procedimento alquanto lungo e delicato;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di consentire alla struttura consorziale l’implementazione dei necessari strumenti procedurali, operativi ed organizzativi finalizzati ad una corretta applicazione dei nuovi principi contabili, usufruire della deroga disposta dagli artt. su citati che consente agli enti la facoltà di rinvio al 2018 dell’adozione della contabilità economico patrimoniale;

RITENUTO opportuno avvalersi delle richiamate disposizioni di proroga, al fine di attivare correttamente l’adeguamento di tutte le procedure;

RICHIAMATA la propria precedente Deliberazione n.5 del 04.12.2017 in cui il Consiglio esprimeva la volontà di rinviare la contabilità economico patrimoniale armonizzata all’e.f. 2018.

RICHIAMATA la Deliberazione di Assemblea Consortile n.4 del 04.12.2017 in cui l’Assemblea confermava la linea seguita dal Consiglio.

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Direttivo n.7 del 14.09.2018 recante oggetto: *“Approvazione relazione da allegare al rendiconto di gestione dell’esercizio finanziario 2017, ai sensi dell’art. 151, comma 6 del d. lgs. 267/2000”*;

DATO ATTO che la possibilità di avvalersi della possibilità di rinvio dell’adozione della contabilità economico patrimoniale armonizzata deve essere espressa mediante apposito atto dell’Assemblea;

VISTI:

Il D.Lgs. n.118/2011;

Il D.Lgs. n.267/2000;

Lo Statuto dell’Ente;

CON voti favorevoli unanimi legalmente espressi

DELIBERA

DI RINVIARE all’esercizio 2018, per le motivazioni esposte in premessa:

a) l’adozione del principio della contabilità economico patrimoniale (all. 4/3 al D.Lgs. n.118/2011) e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, ai sensi dell’art.3, comma 12, del D.Lgs. n.118/2011;

b) l’adozione del principio del bilancio consolidato di cui all’Allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai sensi dell’art.11-bis, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011;

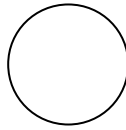
DI TRASMETTERE il presente atto all’organo di revisione economico finanziaria;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del T.U.E.L.

Letto, approvato e sottoscritto

► **Il Presidente**

F.to Dott. Marcello Cannas



► **Il Segretario**

F.to Dott.ssa Katia Loi

.....

.....

PARERI DI CUI ALL'ART 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA:

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

VISTI gli atti;

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Il Responsabile del Servizio

F.to Dott.ssa Katia Loi

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE:

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

VISTI gli atti;

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

Il Responsabile del Servizio

F.to Dott.ssa Katia Loi

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

20 SET. 2018

► Il Segretario

F.to Dott.ssa Katia Loi

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Data 18.09.2018

► Il Segretario

F.to Dott.ssa Katia Loi

È copia conforme all'originale.

Data 18.09.2018



► Il Segretario
Dott.ssa Katia Loi

Katia Loi